Terme di Rabbi S.r.l.

**NOMINA RESPONSABILE DEL SISTEMA PREVENZIONE**

**DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA**

**2021 - 2024**

# LE FIGURE INTERESSATE DAL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

### 3.1. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC)

Con delibera del CdA del 6.5.2016 (rinnovata il 25.03.2019 e poi il 25/03/2021) è stata individuata e nominata la dott.sa Sara Zappini, Direttore della Società,quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione per Terme di Rabbi. Alla stessa compete:

* l’attuazione e la vigilanza del Piano di Prevenzione della corruzione per l’intera vigenza del medesimo e fino a diversa decisione dell’Organo amministrativo, nonché l’attuazione e vigilanza del Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità, rivestendo altresì la qualifica di Responsabile per la Trasparenza, come da delibera del CdA del 25.03.2021;
* verificare l’idoneità ed efficacia dell’attuazione del piano;
* definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti ai rischi di corruzione;
* individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell’etica e della legalità;
* proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o mutamenti di organizzazione;
* raccogliere le osservazioni e le proposte di miglioramento formulate dai responsabili di servizio elaborate nell’esercizio delle proprie competenze;
* segnalare e denunciare all’Organo amministrativo situazioni di cattiva amministrazione o “*maladministration*” (v. par. 4.1);
* segnalare e denunciare notizie di reato all’autorità competente;
* elaborare e trasmettere, di norma entro il 15 dicembre, all’Organo amministrativo una relazione annuale a consultivo delle attività svolte nello stesso anno, sull’efficacia delle misure di prevenzione definite dal PPC.

Al RPC, l’Organo Amministrativo assegna le adeguate risorse umane strumentali e finanziarie, nei limiti della disponibilità di bilancio.

Al Responsabile del Piano vengono riconosciuti poteri di vigilanza sull’attuazione effettiva delle misure nonché di proposta delle integrazioni e delle modifiche del Piano ritenute più opportune.

L’omessa vigilanza sul funzionamento e sull’osservanza del Piano, nonché sul controllo in caso di ripetute violazioni del Piano, comporta responsabilità, non solamente di tipo disciplinare, in capo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

### 3.2. Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dall’Azienda:

* nomina il Responsabile per la prevenzione della corruzione e vigila sul suo operato e sull’efficacia dell’azione svolta;
* approva il Piano di prevenzione della corruzione e ogni proposta di aggiornamento e modifica dello stesso formulata dal Responsabile Anticorruzione;
* riceve e prende atto dei contenuti della relazione annuale del Responsabile con il rendiconto dettagliato sull’efficacia delle misure di prevenzione definite nel piano.

### 3.3. I Responsabili di funzione

I Responsabili di funzione per le aree a rischio corruzione, ovvero il Capo Ricevimento Terme, il Capo Ricevimento Hotel e il Responsabile Tecnico della Società:

* partecipano al processo di gestione del rischio, collaborando con il Responsabile anticorruzione per individuare le misure di prevenzione più idonee;
* svolgono attività informativa nei confronti del responsabile della prevenzione;
* assicurano l’osservanza del Codice Etico e l’attuazione delle misure programmate dal Piano;
* adottano le misure organizzative finalizzate alla gestione del rischio di corruzione.

Ai Responsabili di funzione sono affidati poteri propositivi e di controllo e sono attribuiti obblighi di collaborazione, monitoraggio e di azione diretta in materia di prevenzione della corruzione.

### 3.4. I dipendenti

I dipendenti:

* partecipano al processo di gestione del rischio;
* osservano la misure contenute nel presente Piano;
* segnalano eventuali illeciti ovvero eventuali violazioni delle misure contenute nel Presente Piano al Responsabile Anticorruzione.

### 3.5. Il Sindaco revisore

Il Sindaco revisore della Società, **dott. Mauro Zanella**, esercita, ai sensi di quanto prevede il combinato disposto degli artt. 2477 e 2403 del c.c., la vigilanza sull’osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di buona amministrazione ed in particolare sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Esso è pertanto un ulteriore presidio di rispetto della legalità del quale l’azienda è dotata ed interagisce, per lo scambio di informazioni pur nell’adempimento dei rispettivi ruoli, con il Responsabile anticorruzione nell’elaborazione delle evidenze di monitoraggio.

Dal 2019 è stato nominato un Organo di Vigilanza per il monitoraggio e l’applicazione del modello organizzativo 231 (D.Lgs. 8 giugno 2001 n.231 e ss.mm.ii.). **L’avv. Giuseppe Ghezzer** del foro di Trento, incaricato di vigilare sull’effettività del Modello, comprensivo del Codice Etico, e quindi sul rispetto di quanto in esso previsto, partecipa a tutti i CDA relazionando sull’andamento dei controlli. Inoltre garantisce l’aggiornamento costante del Modello.